

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Provincia di Napoli)

~~COPIA/ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 48

Categoria XI Classe -

OGGETTO: Revoca deliberazione di Consiglio comunale n. 12 del 12.03.2009 ad oggetto: «Modifica Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo relativamente al commercio al dettaglio in sede fissa in Zona F: incarico al Settore Tecnico».

L'anno 2016 e questo giorno 15 del mese di settembre alle ore 19,00 nella sala delle adunanze consiliari della Casa comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data 08.09.2016 n. 9724 si è riunito il Consiglio comunale in sessione straordinaria in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Sig. **Angelo Rennella**

Dei componenti l'assemblea sono presenti n° 16 ed assenti, sebbene invitati, n° 1

1. CHIACCHIO Pietro – Sindaco				<i>presente</i> [X] <i>assente</i> []			
N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A	N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A
2.	RENNELLA Angelo	X		10.	D'ANGELO Pasquale	X	
3.	BRISSETTI Gennaro	X		11.	LIGUORI Vincenzo	X	
4.	MIELE Guido	X		12.	DE SANTIS Giovanni Pietro	X	
5.	CHIANESE Giuseppina	X		13.	FACCENDA Tammaro	X	
6.	MAISTO Tammaro	X		14.	CHIACCHIO Tammaro	X	
7.	D'ERRICO Arcangelo		X	15.	DI BERNARDO Gaetano	X	
8.	DI MATTEO Anna	X		16.	RICCIARDI Giuseppe	X	
9.	MORMILE Carmela	X		17.	IANNUCCI Francesco	X	

Assistono, inoltre, alla seduta gli assessori: Carmine D'Aponte, Antonio Chiacchio, Carla Cimmino, Mario Lamanna.

Giustificano l'assenza i Signori:

Assiste il Segretario Comunale dott. VITTORIO FERRANTE incaricata della redazione del verbale.

Il Presidente passa quindi a trattare il quinto punto iscritto all'ordine del giorno: «*Revoca deliberazione di Consiglio comunale n. 12 del 12.03.2009 ad oggetto: "Modifica Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo relativamente al commercio al dettaglio in sede fissa in Zona F: incarico al Settore Tecnico"*» e passa la parola all'assessore Antonio Chiacchio che relaziona sull'argomento.

Interviene il consigliere Iannucci, il quale ritiene importante in questa sede riportare alcuni passi della discussione precedentemente fatta sul punto 3 dell'ordine del giorno. All'uopo ricorda che la deliberazione del 2009 era supportata da una relazione dell'Ufficio Tecnico, contenuta nella deliberazione di Giunta n. 92/2008, che ritenne che quella decisione era motivata dal fatto che le previsioni in zona F alteravano le previsioni degli standards del Piano Regolatore Generale. Ritiene, pertanto, essenziale, che la revoca di quella deliberazione sia supportata da un'altra relazione dell'Ufficio che confuti ciò che lo stesso ufficio aveva sostenuto nel 2008.

Il consigliere Di Bernardo presenta al tavolo della presidenza una interrogazione ai sensi dell'art. 11 del regolamento consiliare in merito alla problematica dei Lavori di somma urgenza in via Pola del 29/0/2015.

A questo punto, non essendovi ulteriori interventi, il Presidente pone a votazione la proposta deliberativa.

Presenti 16; con voti favorevoli 10, contrari 6 (Mormile, Ricciardi, Faccenda, Di Bernardo, Chiacchio, Iannucci), resi per alzata di mano:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto ed acquisito sulla stessa il prescritto parere di regolarità tecnica, di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'esito della votazione effettuata:

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto, dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente trascritto e riprodotto.

A questo punto, sono le ore 22,50, non essendovi ulteriori argomenti da trattare, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Si dà atto che gli interventi effettuati nel corso della discussione sono riportati nella trascrizione allegata.

Il presidente: passiamo al quinto punto all'ordine del giorno revoca deliberazione del consiglio comunale numero 12 del 12/3/2009 ad oggetto modifica strumenti di intervento per l'apparato distributivo relativamente al commercio al dettaglio in sede fissa in zona F. incarico al settore tecnico. Invito l'assessore Chiacchio a relazionare

l'assessore Chiacchio : leggo la relazione, là diamo per letta? Ok va bene così

Il presidente: la parola al consigliere Iannucci.

Il consigliere Iannucci: tutta quella discussione che noi abbiamo fatto sul punto tre dell'ordine del giorno, io credo che è necessario farla su questa, anche perché deve andare a verbale questa discussione.. quello era un punto l'ordine del giorno chiesto dalla minoranza, questa invece una proposta chiesta dall'amministrazione, è su questa proposta dell'amministrazione che viene presentata.. è quello che sarà il verbale di questa deliberazione deve essere presente quello che è stato detto.. quindi mi dispiace se mi ripeterò mai io sono convinto che quello che vi ho argomentato prima, quella deliberazione consiliare prevedeva.. riportava quelle che erano i contenuti della giunta municipale, la numero 92 del 15 luglio 2008 che poi è stata rafforzata da questa deliberazione.. ebbene quella deliberazione conteneva..a differenza di questa.. prevedeva al supporto della revoca una relazione dell'ufficio tecnico comunale, questa non è stata ritenuta farla..ed il tecnico Flagiello che dice con chiarezza che non c'è bisogno del parere perché questa è una volontà specificamente politica, questa volontà specificamente politica cozza contro quello che è un atto pubblico perché quello che c'è nella deliberazione di giunta municipale è un atto pubblico, contiene dei dati che l'assessore può contestarmi quanto vuole.. ma nasce in un ufficio di questo comune che ha detto con chiarezza che l'applicazione di questo strumento con il SIAD altera i contenuti degli standard, e quindi altera il piano regolatore generale, ora di fatto voi state decidendo con la richiesta di revoca di questa delibera una decisione che squisitamente politica.. è che io con molta chiarezza vi ho detto che siete avallati dal voto popolare che avete ricevuto, perché sei dei 10 consiglieri comunali più il sindaco.. però senza andare contro il piano regolatore generale, ad oggi l'unico chiaro parere tecnico su questo SIAD lo dà una deliberazione allegata la numero 92 del 15 luglio 2008 che dice con chiarezza che questo discorso altera questi standard.. quindi di fatto voi state prendendo la decisione politica che ha detta del vostro ufficio tecnico, e contro certe determinate cose.. questo lo dovete sapere.. questo discorso deve essere chiaro è riportato in delibera, perché questa è la base.. è nel momento in cui dite la delibera numero 12 è stata revocata.. bene.. è stata revocata, innanzitutto non aveva nessun parere tecnico perché l'unico parere tecnico c'è e si riferisce al 2008.. che dice che questa norma del SIAD contrasta con il piano regolatore generale almeno per quanto riguarda il ridimensionamento degli standard, questo è il senso.. ora potete prenderla.. senza problemi come decisione.. però sappiate che nel momento in cui, quello che si potrà chiedere... e.. il perché di una decisione presa nel 2008 di consiglio comunale..disattesa.. ora noi stiamo andando avanti su questa cosa senza riflettere.. io penso un po' di più di quello che ha riflettuto nel nostro punto all'ordine del giorno, voi state facendo un qualcosa di cui l'unico atto tecnico che c'è è allegata alla delibera numero 92 del 2008 che vi dice che questa cosa cozza contro il piano regolatore generale..è questo non vi è consentito. E chiaro! O c'è il tecnico che dice mi sono sbagliato, ho controllato con l'assessore Chiacchio ed effettivamente mi sono sbagliato.. fa un'altra relazione tecnica che dice che queste cose che avete detto voi.. e che quella zona è sovradimensionata che non altera gli standard.. allora a questo punto voi siete sicuri di non andare contro il piano regolatore generale, noi riteniamo che se un tecnico o un progettista dice quello che ha detto.. forse qualcosa c'è da dover osservare.. allora io vi invito a riflettere su questo. Questi sono atti pubblici che restano e non tanto la volontà politica del consiglio comunale del 2009 o la volontà della giunta.. quindi quando un tecnico dice certe cose, o le fate smentire, perché c'è stato un errore.. oppure state prendendo un decisione che è contro certe cose. Quindi il mio invito è solo questo, e vorrei come sono certo che questa cosa sarà riportata in questa deliberazione perché con estrema chiarezza sappiamo di cosa andiamo a discutere. Io spero di essere stato chiaro. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Iannucci, la parola consigliere Di Bernardo

Il consigliere Di Bernardo: ed io mi allaccio sostanzialmente a quello che ha invitato il consigliere Iannucci, ed ha espresso in maniera molto chiara il consigliere Iannucci. presidente mi sono prima avvicinato al suo banco per presentarla una interrogazione indirizzata al sindaco di Grumo Nevano l'assessore Antonio Chiacchio, al presidente del consiglio, al segretario generale, alle autorità nazionale anticorruzione, alla procura della Repubblica presso il tribunale di Napoli Nord; relativamente a lavori di via Pola del 29 ottobre 2015.. una interrogazione comunale ai sensi dell'articolo 12 dello statuto comunale e l'articolo 22 del consiglio comunale.. se ne vogliamo discutere ne discutiamo adesso, se mi volete rispondere per iscritto.. tanto il regolamento ve lo consente. Grazie

Il presidente: caro consigliere Di Bernardo io ho letto quello che lei mi ha portato, purtroppo questa deve essere protocollata, anche se lei cita in base allo statuto comunale articolo 11.. onestamente una interrogazione al sindaco assessori, al presidente, segretario, procura della Repubblica.. tutto ok però la devo mettere al protocollo sicuramente ognuno per i suoi rami leggerà questa interrogazione.

Il presidente: ci sono altri interventi in merito? Se non ci sono altri interventi in merito, passiamo alla votazione; si vota per il quinto punto all'ordine del giorno, revoca deliberazione del consiglio comunale numero 12 12/3/2009 a oggetto modifica strumento intervento per l'apparato distributivo relativamente al, commercio al dettaglio in sede in zona fissa F. incarico al settore tecnico. **Votiamo.... I favorevoli.... Contrari..... astenuti.... Il consiglio comunale approva. Votiamo anche per la metà dell'esecuzione dell'atto. I favorevoli..... i contrari.... Astenuti.. il consiglio comunale approva.**

Il presidente: allora alle 22: 50 si chiudono i lavori del consiglio comunale. Buonanotte a tutti...

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Proponente: Assessore alle Attività Produttive Arch. Antonio Chiacchio

Revoca deliberazione di Consiglio comunale n. 12 del 12.03.2009 ad oggetto: «Modifica Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo relativamente al commercio al dettaglio in sede fissa in Zona F: incarico al Settore Tecnico».

Premesso che:

- il Comune di Grumo Nevano è dotato dello Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo (SIAD) in forza delle deliberazioni di Consiglio comunale nn. 38 del 28.11.2005, n. 18 del 16.05.2006 e n. 33 del 18.09.2006;

- che il SIAD di questo Comune ha ottenuto il visto di conformità alla normativa regionale da parte della Regione Campania con decreto dirigenziale n. 16 del 12.01.2007;

Che, in particolare, il Regolamento per il commercio al dettaglio in sede fissa, allegato alla deliberazione di Consiglio comunale n. 38 del 28.11.2005, precisato, all'art. 3, che le zone commerciali comunali sono definite in base alle zone omogenee individuate del Piano Regolatore Generale adottato, ossia zone A, B, C, D a specifica destinazione commerciale ed F, per la sottozona F "attrezzature collettive", all'art. 9, comma 2, ha stabilito che: «Sulle zone B, C, D e F, è consentita l'apertura, il trasferimento di sede e l'ampliamento di una media struttura di vendita, su aree libere o su edifici esistenti, nei limiti previsti dall'allegata tabella "A" e comunque in rapporto agli indici e parametri stabiliti dalle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. vigente per tali Zone Omogenee», precisando, altresì, al comma 3, che: «L'apertura, il trasferimento di sede e l'ampliamento della superficie di una media struttura di vendita, sono consentite anche in forma di centro commerciale»;

Che, questo Ente, in ossequio alle osservazioni formulate dalla Regione Campania in sede di controllo di conformità alla legge regionale n. 1/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 18.09.2006 ha approvato:

- la nuova tabella "A" del Regolamento per il commercio al dettaglio in sede fissa adeguata ai rilievi formulati dalla Regione, nel senso che in essa sono previsti, per le varie zone commerciali indicate, i limiti di superficie coincidenti con l'art. 2 della legge regionale n. 1/2000;

- il testo coordinato del Regolamento per il commercio al dettaglio in sede fissa;

- la relazione integrativa del SIAD giustificativa della scelta di compatibilità, sotto il profilo urbanistico, delle zone omogenee "F" sottozona "Attrezzature collettive" per l'insediamento anche di medie strutture di vendita;

Che, infine, il Consiglio comunale, facendo proprie le valutazioni espresse dalla Giunta comunale con deliberazione n. 92 del 15.07.2008, circa la necessità di avviare il procedimento di modifica del SIAD, con l'eliminazione di ogni riferimento ad insediamenti commerciali in zona F, ritenendo che l'impatto degli insediamenti commerciali in zona F avrebbe comportato un assorbimento considerevole delle superfici standard di tale zona (attrezzature collettive) potendo così pregiudicare l'insediamento di attività sociali e istituzionali, con deliberazione n. 12 del 12.03.2009, conferiva incarico ai responsabili dei settori Tecnico e Attività Produttive per l'avvio delle procedure di modifica della tabella A allegata al SIAD (in realtà allegata al Regolamento per il commercio al dettaglio in sede fissa, come da ultimo riportata nella deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 18.09.2006), preordinate all'eliminazione di medie strutture in aree libere ricadenti in zone omogenee "F" sottozona "Attrezzature collettive" del PRG;

Che, trascorso infruttuosamente il lasso di tempo intercorrente tra l'atto di Consiglio comunale adottato il 12 marzo 2009, e l'oggi, senza che le amministrazioni comunali succedutesi abbiano in qualche modo reiterato e rafforzato la volontà di portare avanti quanto deciso dal Consiglio Comunale in sede di deliberazione n. 12/2009, compulsando gli uffici a procedere nell'incarico conferito, l'attuale Amministrazione comunale è venuta nella determinazione di annullare la volontà espressa con la suddetta deliberazione consiliare 12/2009, ritenendo che la valenza delle medie

strutture di vendita quali attrezzature di interesse comune sia tuttora riconoscibile e perseguibile, e tenuto conto che la localizzazione delle stesse, nella Zona F sottozona "Attrezzature Collettive", come individuata dal vigente SIAD, non pregiudica gli equilibri degli standards urbanistici della stessa sottozona, salvaguardando comunque il perseguimento delle finalità strettamente sociali o istituzionali;

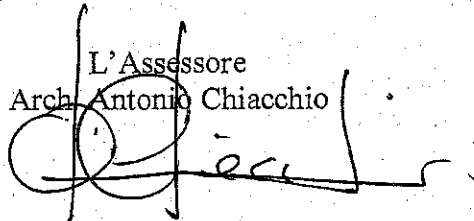
Ritenuto, alla luce di tutto quanto sopra riportato, di proporre al Consiglio comunale la revoca della deliberazione n. 12 del 12.03.2009;

Tutto quanto sopra premesso:

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Di procedere, per i motivi tutti di cui in premessa, alla revoca della propria deliberazione n. 12 del 12.03.2009 ad oggetto «Modifica Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo relativamente al commercio al dettaglio in sede fissa in Zona F: incarico al Settore Tecnico».

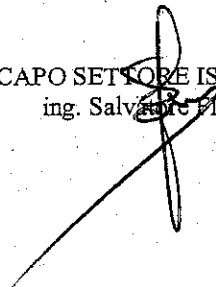
L'Assessore
Arch. Antonio Chiacchio



Non si esprime parere in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del I comma dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, trattandosi di mero atto di volontà politica.

Addi 8/09/2016

IL CAPO SETTORE ISTRUTTORE
ing. Salvatore Magiello



Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Sig. Angelo Rennella

f.to dott. Vittorio Ferrante

PER COPIA CONFORME: 26/09/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Vittorio Ferrante



Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 26/09/2016

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il __/10/2016

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Vittorio Ferrante